

■ TRAVERSETOLO ■ MONTECHIARUGOLO ■ VAL D'ENZA

Traversetolo Museo Brozzi, Mavilla nominata curatrice

L'incarico è arrivato con decreto del sindaco e la studiosa lo svolge a titolo gratuito: «Riconoscimento di una lunga collaborazione»

MARIA CHIARA PEZZANI

■ **TRAVERSETOLO** Il museo Renato Brozzi di Traversetolo lo conosce bene, perché a lungo è stato oggetto della sua attività di ricerca e di collaborazione scientifica. E adesso Anna Mavilla è diventata curatrice onoraria del patrimonio custodito in quelle sale. La nomina è arrivata direttamente con decreto del sindaco Simone Dall'Orto e la studiosa ha assunto l'incarico, svolto a titolo gratuito e che manterrà fino al termine del mandato amministrativo, dal 1° febbraio.

La designazione premia la grande esperienza e competenza in materia museale, e in particolare relativamente al museo Brozzi, di Anna Mavilla.

«Sono onorata della nomina, che interpreto come il riconoscimento di una lunga e appassionata collaborazione iniziata più di trent'anni fa, nel 1989, in occasione del riallestimento delle sale del museo, all'epoca ubicato al piano superiore del palazzo municipale, e della prima sistematica catalogazione di tutti i materiali esposti». Da allora sono state molte le



MUSEO BROZZI La curatrice Anna Mavilla.

iniziative che hanno visto coinvolta la studiosa, come l'allestimento della collezione nell'attuale sede, nell'edificio padronale della Corte (2007) e le numerose esposizioni temporanee a tema. «In qualità di curatrice ono-

raria - spiega Mavilla - il mio compito sarà soprattutto quello di suggerire, di concertare con l'amministrazione e la direttrice, proposte culturali volte a favorire la conservazione, la promozione e la miglior fruizione delle collezio-

ni, anche in relazione con il territorio di appartenenza. Tutto ciò sia per accompagnare i visitatori del museo, guidandoli alla scoperta di uno fra i più importanti esponenti del panorama culturale del Novecento italiano, sia per accrescere l'attrattiva e la visibilità del museo stesso».

Per anni insegnante negli istituti superiori di Parma, Mavilla è stata al contempo impegnata nell'ambito della didattica museale e del censimento del patrimonio culturale, collaborando a vari progetti con enti e soprintendenze, con all'attivo tante pubblicazioni, anche a più mani. Riguardo al «Brozzi», Mavilla ha studiato anche i rapporti tra l'artista di Traversetolo e il vate Gabriele D'Annunzio - e la sua indagine ha portato alla realizzazione di mostre e relativi cataloghi - così come quello fra Brozzi e Daniele de Strobel, pittore e accademico.

L'ultima sua fatica è del maggio scorso: l'allestimento e la redazione della brochure di corredo della mostra «L'arte di donare» sulle più recenti acquisizioni del museo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neviano Gli alunni di Bazzano custodi del verde

■ **BAZZANO** I bambini della scuola elementare di Bazzano hanno accettato una sfida importante: adottare, progettare e curare uno spazio pubblico. Questo pezzo di terra in località Rivareto, vicino al campo sportivo, aveva diverse piante secche, che sono state tolte e, su richiesta dell'Amministrazione, dalla Regione sono arrivate 15 nuove piante di essenze diverse, 5 agrifogli, 5 frassini e 5 aceri, che potranno far rivivere questo luogo. Il lavoro dei bambini è stato inserito nell'ambito del progetto «AmbientiamoCi», ideato dall'Istituto comprensivo di Neviano e Lesignano, al quale la scuola di Bazzano aveva aderito con la piantumazione di piante nel giardino della scuola, diverse uscite sui sentieri e nei boschi e con la coltivazione dell'orto. Giovedì scorso i bambini hanno iniziato, con entusiasmo, il loro nuovo progetto. Le piante, grazie al lavoro dei giardinieri Gianni e Roberto e con l'aiuto del signor Ugo, sono state posizionate e la terra è stata ripulita dalle radici secche che erano presenti. Per ogni piantina sono stati piantati dei palletti di sostegno e a difesa delle stesse.

Nei prossimi giorni poi, per ogni albero verrà messo un



cartello con i nomi dei bambini che lo hanno «adottato» e anche questo luogo avrà presto un nuovo nome. Il progetto proseguirà con la messa a dimora delle piantine che i bambini stanno facendo crescere nei vasi a scuola. Una proposta che è stata accolta dai bambini con tanto entusiasmo e finita la scuola molti di loro hanno portato i genitori a vedere e spiegare quanto era stato fatto. Un bell'esempio di consapevolezza, partecipazione attiva e cura dell'ambiente che a pieno titolo rientra nel progetto dedicato alla salvaguardia del creato. Un modo perché i bambini siano concretamente protagonisti e responsabili del futuro del clima e del nostro pianeta.

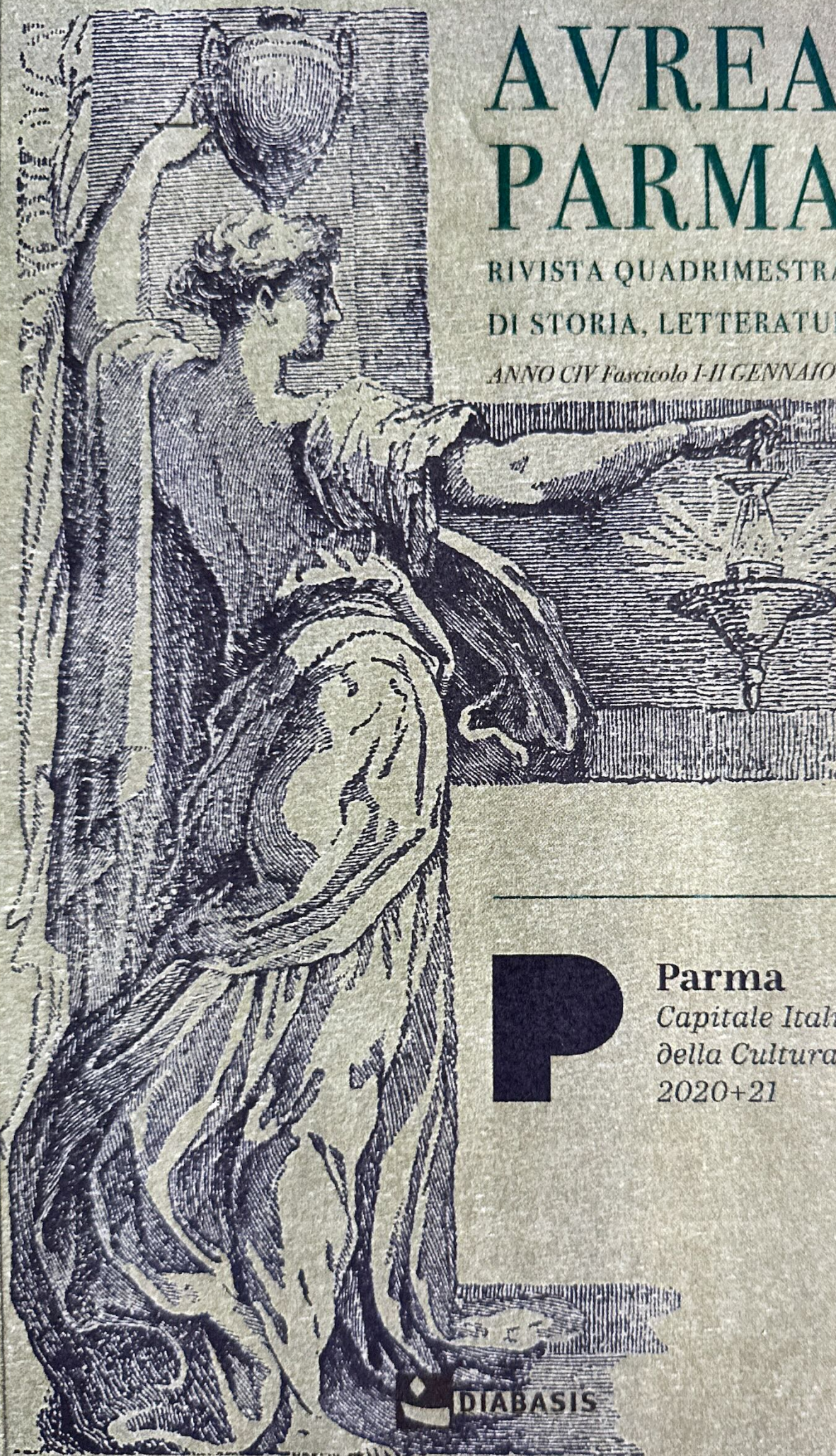
m.c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVREA PARMA

RIVISTA QUADRIMESTRALE
DI STORIA, LETTERATURA E ARTE

ANNO CIV Fascicolo I-II GENNAIO-AGOSTO 2020



P

Parma
*Capitale Italiana
della Cultura
2020+21*

DIABASIS

Marzo-aprile

- Nella Sala delle ceramiche del Museo Archeologico è stato riscoperto un antico soffitto in legno a cassettoni, forse risalente al tardo Ottocento e rivestito in passato da un'anonima copertura bianca in laterocemento. Simone Verde, direttore del Complesso della Pilotta ha riscoperto in una vecchia fotografia degli anni '30 il sontuoso soffitto delle Sala delle ceramiche e nell'ambito di vari lavori di ristrutturazione del Museo Archeologico ha riportato alla visione del pubblico l'interessante soffitto.

- Il museo Renato Brozzi di Traversetolo dedicato all'artista, incisore, orafo e "animaliere" amico di D'Annunzio, che conserva 8.000 disegni, 400 fotografie e un centinaio di lettere di Gabriele D'Annunzio, nei tre filoni della plastica, della pittura e della grafica, è ora divenuto digitale grazie agli strumenti innovativi offerti dal web con proposte di video, guide e laboratori.

Maggio-giugno

- Al Complesso Monumentale della Pilotta per il riavvio post-emergenza COVID, è stata inaugurata e aperta al pubblico, secondo le nuove disposizioni sanitarie, la mostra *Fornasetti Thetrum mundi*. Nella mostra, curata da Barnaba Fornasetti, Valeria Manzi e Simone Verde, le creazioni forgiate dall'estro inesauribile di Piero Fornasetti (1913-1988) dialogano con le collezioni della Pilotta per raccontare la classicità attraverso la lente della contemporaneità. L'evento rientra nel progetto "Rivitalizzazione del contemporaneo" nell'ambito di Parma Capitale italiana della Cultura 2020+21.

- Nell'ambito del progetto *Pharmacopea* del Gruppo Chiesi e Davines per la riscoperta dell'identità chimico-farmaceutica di Parma, è stata inaugurata all'Oratorio di San Tiburzio, *Florilegium*, prima personale dell'artista britannica Rebecca Louise Law. Nell'esposizione emergevano installazioni in evoluzione di tante varietà floreali essiccate e destinate a divenire opera unica, accompagnate da un profumo intenso. Tali varietà erano presenti sia nel complesso di San Tiburzio che nell'Antica Farmacia San Filippo Neri, pure sede della mostra.

- Tra Torrechiara e Langhirano nasce il progetto *Il Sentiero dell'arte* nell'ambito di Parma Capitale della Cultura 2020+21. È un percorso per-